

## **Attività di integrazione territoriale**

L'attività è finalizzata a promuovere l'integrazione socio - lavorativa di donne che hanno avviato percorsi di uscita dal circuito della tratta ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 286/98. È distinta in attività di accoglienza in semi-autonomia, rivolta a coloro che dalle comunità di prima accoglienza passano in appartamenti parzialmente autogestiti, e in attività di presa in carico territoriale, per quanti avviano percorsi di integrazione a partire da una condizione di autonomia abitativa stabile e idonea. In questo caso si tratta di persone che abbisognano d'accompagnamenti mirati al processo di regolarizzazione e all'inserimento lavorativo, ma che non hanno necessità primarie di protezione o di alloggio, in quanto vivono relazioni affettive stabili o sono inserite in strutture non accreditate ai sensi dell'art. 18, ma comunque idonee dal punto di vista educativo.

L'attività di integrazione territoriale è rivolta a donne in possesso di permesso di soggiorno o in condizione di ottenerlo che dimostrino di aver maturato con consapevolezza la scelta del reinserimento socio - lavorativo e di possedere capacità di gestione autonoma di sé. Viene realizzata definendo programmi individuali che prevedono l'accoglienza in appartamenti parzialmente autogestiti<sup>1</sup> o la vita in autonomia, l'orientamento al lavoro, l'accesso a percorsi di formazione professionale e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'integrazione sociale.

Nello svolgimento dell'attività è previsto il counselling psicologico, a fronte delle molteplici problematiche generalmente manifestate da chi ha subito processi di abuso e sfruttamento. Il supporto psicologico è articolato su tre livelli:

- intervento sull'evento traumatico;
- intervento sulla capacità di rielaborazione della storia personale;
- intervento di sostegno alla costruzione di una vita autonoma.

### **L'Equipe educativa**

Risorse umane:

- 1 assistente sociale;
- 3 educatori;
- 1 psicologa;
- una facilitatrice linguistica che realizza percorsi di insegnamento della lingua italiana;
- mediatrici culturali di qualsiasi nazionalità per esigenze specifiche;
- tirocinanti e volontari specificamente formati che supportano il lavoro dell'equipe.

---

<sup>1</sup> L'Associazione Lule dispone di 2 appartamenti dedicati a tale attività.

## **Accesso al servizio**

La presa in carico avviene dopo due colloqui di segretariato, finalizzati a far conoscere il servizio e le opportunità offerte e funzionali a sondare il grado di consapevolezza rispetto alla scelta di intraprendere un percorso di autonomia. Nel corso dei colloqui si verifica la condizione di partenza nei termini di: documenti posseduti, situazione giuridica, situazione sanitaria, titolo di studio, lavori svolti, livello di conoscenza della lingua italiana e tipo di impiego desiderato. Per ogni persona accolta viene, definito un progetto personalizzato, condiviso e flessibile che consente di coinvolgere le persone nella realizzazione del proprio cammino di integrazione.

Ogni soggetto viene assistito nell'iter amministrativo per l'ottenimento o il rinnovo dei documenti di soggiorno e il procedimento penale laddove necessario.

Il sostegno da parte della psicologa avviene periodicamente mediante colloqui individuali.

## **Contatti:**

Email: [integrazione@luleonlus.it](mailto:integrazione@luleonlus.it)

Coordinatrice: Dott.ssa Barbara Zampaglione: 349-7552602

La reperibilità telefonica è garantita 24 ore su 24